



**PIANO DELLA QUALITÀ PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE**  
**MODELLO DI AQ CORSO DI STUDIO – AREA GESTIONALE**  
**PROCESSO: RIESAME**

COD.: AQ\_CDS\_AG/01

**Denominazione del Corso di Studio** : Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza  
**Classe** : LMG/01 (Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza)  
**Sede** : Reggio Calabria – Via del Bianchi n. 2 – 89127 – Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (DiGiEc)  
**Primo anno accademico di attivazione classe LMG/01**: a.a. 2006–2007

### Gruppo di Riesame

#### *Componenti obbligatori*

- Prof. Francesco Manganaro (Coordinatore CdS) – Responsabile del Riesame –

**Funzioni**: Attività di indirizzo e coordinamento delle attività del Gruppo, analisi e valutazione dei dati e delle informazioni del corso di studi;

- Sig. Mario Minniti (rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento).

**Funzioni**: Attività istruttoria ai fini dell'analisi dei dati relativi al quadro 2 – esperienza dello studente

#### *Altri componenti*

- Prof. Attilio Gorassini, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia.

**Funzioni**: Attività istruttoria ai fini dell'analisi dei dati relativi al quadro 1 – ingresso, percorso e uscita dal CDS;

- Dott.ssa Angela Busacca, ricercatore afferente al Dipartimento Di Giurisprudenza ed Economia.

**Funzioni**: Attività istruttoria ai fini dell'analisi dei dati relativi al quadro 3 – accompagnamento al mondo del lavoro;

- Dott. Michele Zirilli (Funzionario amministrativo con funzione di responsabile del comparto didattica)

**Funzioni**: Attività istruttoria e coordinamento amministrativo.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame. Preliminarmente ogni componente presente alle riunioni ha svolto un'istruttoria relativa ad ognuno dei quadri di cui si compone il rapporto ed in sede collegiale si è proceduto alla stesura del documento, operando come segue:

- **data 10 dicembre 2014** – Analisi dei dati forniti (Servizio Speciale Statistico di Ateneo, GOMP – Datawarehouse, Almalaurea, ecc.) relazione dei singoli componenti sui quadri di competenza, lettura, integrazione e approvazione della bozza di documento del rapporto annuale di riesame;
- **data 14 gennaio 2015** – Revisione e aggiornamento della bozza del documento e stesura del documento definitivo, anche alla luce delle indicazioni del Presidio di qualità di Ateneo (nota prot. n. 16379 del 22.12.2014).  
La stesura del documento, il commento dei dati e l'individuazione delle aree da migliorare è stata effettuata con consenso unanime dei componenti.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **14 gennaio 2015**

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di studio della Laurea magistrale in Giurisprudenza nella seduta del 14.01.2015, dopo ampia ed approfondita discussione, ha approvato il presente Rapporto di Riesame. Per migliorare l'attrattività del corso, tenendo conto delle statistiche e delle opinioni degli studenti, si è prospettata la necessità di moltiplicare le iniziative di orientamento nelle scuole medie superiori, prendendo a modello quanto già fatto in alcune scuole dove sono stati svolti brevi corsi per gli studenti degli ultimi anni di corso. Quanto all'organizzazione didattica, è stato proposto e poi approvato di rivedere ulteriormente l'organizzazione didattica, sia per quanto concerne la collocazione delle materia per anno e per semestre sia per quanto attiene al numero delle pagine per singolo CFU. Inoltre, è stato osservato come sia necessario rafforzare i servizi di accompagnamento e tutoraggio degli studenti anche attraverso tutor di ateneo o di dipartimento.

In molti interventi è stata sottolineata la necessità di migliorare il servizio bibliotecario, visto l'attuale trasferimento in locali più adeguati e soprattutto di procedere ad integrare le banche dati on line per dare maggiori possibilità di ricerca.

Nell'ampio dibattito è emersa la debolezza dell'internazionalizzazione, nonostante i progressi compiuti attraverso le iniziative di singoli docenti che dovrebbero portare frutti istituzionali in tempi brevi.

Il Consiglio, approvando il documento, ha raccomandato di dare attuazione a quanto deliberato, chiedendo che delle azioni intraprese vi sia un continuo monitoraggio, attraverso una puntuale relazione in ogni Consiglio di corso di laurea.

## I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

### 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

#### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. 1: Obiettivo n. 1: Migliorare l'attrattività del corso di studio – obiettivo raggiunto parzialmente–**

**Azioni intraprese:**

- 1.1 Migliorare la qualità della didattica– Il Consiglio di corso di studi, anche su richiesta degli studenti, nella seduta del 9.4.2014, al fine di verificare la congruità dei programmi con i CFU assegnati alle discipline, ha deliberato che il parametro dei programmi di studio per ogni singolo CFU sia pari a 50/60 pagine;
- 1.2 Incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Stipulati accordi con università Spagnole e Argentine e con Campus e Università della Svizzera. In particolare, in attuazione della Convenzione quadro tra l'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria e il Multinational Intelligence Studies Campus, stipulata in data 30.01.2014, è stata sottoscritta in data 9.7.2014 una convenzione per l'Organizzazione del Corso Internazionale di Alta formazione in “Sicurezza informatica, comunicazioni elettroniche e tutele della persona”;
- 1.3 Migliorare i servizi di supporto alla didattica – al fine di offrire un maggiore supporto agli studenti è stato deciso che i ricevimenti dei docenti siano svolti anche presso la cittadella universitaria, nella stessa sede dove si svolge l'attività didattica. A tal proposito, il Presidio di Qualità del Corso di studio, in data 12.4.2014, ha deliberato di verificare mensilmente lo svolgimento dei ricevimenti tramite lo strumento dell'autocertificazione. Sarà predisposto un apposito format. Considerato che i questionari agli studenti frequentanti il II semestre dell'a.a. 2013–2014 sono stati somministrati nel mese di aprile 2014, gli effetti del deliberato del Consiglio di corso di studio saranno verificati con le rilevazioni del prossimo anno accademico
- 1.4 Ridurre il tasso di abbandoni al primo anno:
  - il Consiglio di corso di studi ha deliberato, nella seduta del 9 aprile 2014, nel manifesto degli studi a.a. 2014–2015, di alleggerire il carico didattico del primo anno, spostando la disciplina “Scienza delle finanze” dal I a II anno e anticipando la disciplina “Diritto dell'Informatica” dal II al primo anno. E' stato deliberato, altresì, di anticipare l'inizio delle lezioni della disciplina “Storia del Diritto romano”, al fine di consentire agli studenti del I anno una migliore la programmazione degli esami tra i due semestri;
  - sono state attuate iniziative per incentivare l'orientamento in entrata tramite incontri con gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori e tramite l'organizzazione della giornata della matricola.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'esame dei dati sulle immatricolazioni, che evidenzia un andamento decrescente, è sicuramente dovuto alla nefasta circostanze dell'apertura in città di due università telematiche, la cui attrattività, dovuta alla scarsa qualità dei corsi, distrae un numero considerevole di studenti. Tuttavia, anzi proprio per questo, il corso di laurea è impegnato a migliorare l'attrattività attraverso la riprogrammazione e rimodulazione dell'obiettivo.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*(Fonte dati: GOMP - Datawarehouse - 21.11.2014).*

L'attività oggetto del presente quadro è svolta sui dati relativi a 5 coorti di riferimento, 2009–2010, 2010–2011, 2011–2012, 2012–2013 e 2013–2014 di cui soltanto la prima è conclusa mentre le altre sono in corso svolgimento.

**INGRESSO:**

Il dato sulle immatricolazioni evidenzia un considerevole andamento decrescente: da 443 studenti della coorte 2009–2010, a 348 studenti della coorte 2010–2011, a 409 della coorte 2011–2012, a 327 della coorte 2012–2013 a 291 della coorte 2013–2014. Si rileva una discrasia con alcuni dati, in particolare, con quelli relativi

alle immatricolazioni all'a.a. 2013-2014, inseriti nel quadro C1 SUA CdS e pari a 351 studenti, dovuto al passaggio dalla vecchia alla nuova piattaforma informatica di gestione delle carriere studenti e ordinamenti didattici. I dati di cui sopra saranno oggetto di verifiche.

La provenienza geografica è quasi del 100% regionale mentre la provenienza scolastica è prevalentemente da Licei scientifici (2009-2010 30%, 2010-2011 30%, 2011-2012 29%, 2012-2013 25% e 2013-2014 28%) e classici (2009-2010 25%, 2010-2011 28%, 2011-2012 21%, 2012-2013 20% e 2013-2014 19%) e, in percentuale nettamente inferiore, da Istituti tecnici commerciali 2009-2010 8%, 2010-2011 9%, 2011-2012 5%, 2012-2013 6% e 2013-2014 12%).

#### **PERCORSO:**

Il dato che, immediatamente, emerge, come già rilevato nei precedenti rapporti di riesame è il tasso di abbandoni al primo anno, che costituisce una delle criticità rilevanti del corso di studio. Nelle cinque coorti prese in considerazione, le percentuali di abbandoni al primo anno, in relazione al numero di immatricolati, varia tra il 15% e il 17%. Tale percentuale si riduce progressivamente negli anni successivi al primo. (punti di attenzione 2 e 3).

Al fine di fronteggiare tale problematica, il Consiglio di corso di studi ha deliberato, nella seduta del 9 aprile 2014, di alleggerire il carico didattico del primo anno, spostando la disciplina "Scienza delle finanze" dal I al II anno e anticipando la disciplina "Diritto dell'Informatica" dal II al primo anno. È stato deliberato, altresì di anticipare l'inizio delle lezioni della disciplina "Storia del Diritto romano", al fine di consentire agli studenti del I anno una migliore programmazione degli esami tra i due semestri.

Il numero medio annuo di CFU per studente, al primo anno di ogni coorte, è pari a 30,365, coorte 2009-2010, 29,369, coorte 2010-2011, 21,705 coorte 2011-2012, 22,125 coorte 2012-2013, 18,381 coorte 2013-2014. La percentuale di studenti iscritti al II anno con il 60% dei CFU previsti sostenuti al I anno è la seguente: 38,67 coorte 2009-2010, 41,03 coorte 2010-2011, 14,45 coorte 2011-2012, 18,68 coorte 2012-2013, 10,46 coorte 2013-2014. Anche tali dati, come detto sopra, saranno oggetto di verifica a seguito dell'passaggio dalla vecchia alla nuova piattaforma informatica GOMP.

La media dei voti relativa agli esami sostenuti con esito positivo è di circa 25 nelle tre coorti di riferimento.

Non sono rilevati studenti lavoratori nelle coorti considerate. La percentuale degli studenti regolari rispetto agli iscritti nel quinquennio della coorte 2009-2010, si attesta tra il 98% e il 99%.

#### **USCITA:**

Secondo le fonti fornite da AlmaLaurea sul profilo dei laureati 2013 (indagine 2014), la durata media degli studi è del 6,7 anni e la percentuale di laureati fuori corso è del 66,2%. Risultano laureati in corso il 33,8% degli studenti, il 24,1% al I anno fuori corso, il 14,5% al II anno fuori corso, il 13,8% al III anno fuori corso, il 4,8% al IV anno fuori corso, ecc.

#### **INTERNAZIONALIZZAZIONE:**

Si rileva una bassa percentuale di studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale "Erasmus studio" e "Erasmus Placement". In particolare si rilevano, nell'a.a. 2013-2014, n. 2 studenti nel programma Erasmus studio e n. 2 studenti nel programma Erasmus placement. Nel medesimo anno n. 2 studenti dell'Università di Cadiz hanno svolto il programma Erasmus studio presso il Corso di laurea.

-----

Dall'analisi dei dati, appaiono evidenti le aree di criticità del corso, peraltro già rilevati in occasione dei precedenti Rapporti Annuali di Riesame. Oltre, infatti, al tasso di abbandoni al I anno per il quale sono stati già adottati rimedi, si continua a segnalare la scarsa attrattività extraregionale, tempi di permanenza mediamente lunghi rispetto alla durata legale del corso di studi e una scarsa partecipazione ai programmi di mobilità internazionale.

Si rileva infine, che l'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio di Qualità. (punto di attenzione 1).

Si evidenzia, inoltre, che sono stati posti in essere alcuni interventi correttivi al fine di equilibrare il carico didattico e consentire agli studenti di completare il percorso formativo in tempo utile, quali quelli sopra descritti relativi allo spostamento di alcuni insegnamenti dal I al II anno e alla quantificazione dei programmi in relazione ai CFU. (punti di attenzione 6 e 7)

**1-c INTERVENTI CORRETTIVI**

**Obiettivo n. 1:** Premesso che, malgrado gli interventi correttivi adottati, le criticità rilevate dall'analisi dei dati, si riferiscono alle medesime aree segnalate nei rapporti di riesame degli scorsi anni, appare opportuno continuare e implementare le azioni già avviate e riproporre l'obiettivo complessivo dell'anno precedente.

**Migliorare l'attrattività del corso di studio - Obiettivo riproposto****Azioni da intraprendere:**

- Migliorare la qualità della didattica e dei servizi di supporto;
- Avviare azioni di tutorato in itinere al fine di ridurre i tempi di permanenza mediamente lunghi;
- Avviare azioni per incentivare la mobilità internazionale degli studenti

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il Consiglio di corso di studio si impegna a realizzare le ulteriori attività necessarie a raggiungere il presente obiettivo, attraverso un'attività di programmazione presso le scuole e i Licei del territorio con cui sono già in corso dei rapporti di collaborazione, il controllo delle attività didattiche formative, con cadenza quadrimestrale, il rispetto della più ampia trasparenza e comunicazione nella gestione dei singoli insegnamenti e dell'intero corso di studi anche mediante il sito web del Dipartimento. Le risorse utilizzabili sono prevalentemente risorse umane. La scadenza per valutare gli effetti delle varie iniziative è ragionevolmente individuabile nel mese di dicembre 2015.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### Obiettivo n. 1: Potenziamento dotazione di aule a attrezzature di supporto alla didattica

**Azioni intraprese:** come indicato nel quadro B4 della SUA CDS, il corso di studio dispone, presso la cittadella universitaria, di n. 9 aule di capienza da 30 posti a 170 posti. Sono state ulteriormente previste aule per i docenti e aule studio per gli studenti. E' stato completato il trasferimento della biblioteca presso la sede centrale del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia ed è in corso la sistemazione del materiale nei locali dedicati.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva .** Le attività di trasferimento sopra descritte sono state ultimate e sono in corso quelle di sistemazione e avvio a regime. L'efficacia delle attività poste in essere sarà valutata tramite le opinioni degli studenti e dei loro rappresentanti negli Organi collegiali

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

*Fonte dei dati: Documento del servizio statistico di ateneo "Dati per il rapporto di Riesame dei Corsi di studio dell'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria" – novembre 2014.*

La valutazione circa l'efficacia del corso di laurea visto dal profilo dell'esperienza dello studente, si riferisce agli anni accademici 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014. Si premette che i questionari sottoposti agli studenti nell'a.a. 2013-2014, somministrati secondo lo schema tipo predisposto dall'ANVUR, contengono un numero di quesiti inferiore rispetto agli anni precedenti, in particolare mancano le rilevazioni per ciò che concerne le aule, i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative, l'organizzazione della gestione dell'attività didattica, orari, esami ecc., ambiti nei quali in passato sono emerse alcune criticità per il corso in esame.

Dall'analisi dei dati e dalla loro comparazione tra le diverse coorti esaminate, emerge la seguente situazione.

- A) Giudizi prevalentemente positivi ed in linea con la rilevazione dello scorso anno, emergono sul carico di studio complessivo degli insegnamenti impartiti, che si attestano tra il 63% e 64% (tale quesito non è stato rilevato nell'a.a. 2013-2014), sull'organizzazione complessiva (orario, esami) degli insegnamenti (tra il 61% e il 62% - non rilevato nell'a.a. 2013-2014). Per entrambi i quesiti si segnala, comunque, la presenza di giudizi negativi con percentuali che variano dal 35% al 38%.
- B) Nei quesiti sottoposti agli studenti e di seguito elencati, per i quali si premette che la rilevazione dei dati è precedente alle misure adottate dal Consiglio di Corso di studio del 9 aprile 2014, si evidenziano percentuali che, seppur ampiamente positive, hanno un andamento lievemente decrescente nelle coorti considerate: 1) rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica (88% , 89,1% e 78%); 2) chiarezza di esposizione degli argomenti da parte del personale docente (tra il 90,1% e il 91,4% e 80,9%); 3) sulla motivazione suscitata verso la disciplina, (86%, 89,4% e 80,5); 4) reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (89,4%, 89% e 72,1%); 5) utilità, ai fini dell'apprendimento, delle attività didattiche integrative (57% , 54% e 36,9%); 6) carico di studio rispetto ai CFU assegnati (91,9% e il 90,3% e 76,2%); 7) interesse nei confronti dell'argomento trattato ( 92,5% , 92,6%e 74,7%).
- C) Valutazioni positive costanti, nelle coorti esaminate, si rilevano sull'adeguatezza del materiale didattico (86,9% , 85,4,% e 86,2%), sulla soddisfazione complessiva nei confronti dell'insegnamento (89,8% , 89,8%, non rilevato nell'a.a. 2013-2014), sulla novità degli argomenti trattati rispetto a quelli seguiti presso altri corsi (79,9%, 79,1% non rilevato nell'a.a. 2013-2014).
- D) Valutazioni positive con trend crescente si rilevano in merito alla chiarezza con la quale sono state definite le modalità d'esame ( 74,8% , 76,9% e 82,2%)(punto di attenzione 7). Nella rilevazione della coorte 2013-2014 appare significativo il giudizio positivo pari all'81% di studenti che attestano che gli'insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato nel sito web del corso di studio (punto di attenzione 5).
- E) Si segnalano basse percentuali positive (58,5% positive e 41,2% negative a.a. 2011-2012,) in relazione alle aule in cui si svolgono le lezioni. Il trend si inverte a decorrere dall'a.a. 2012-2013 (73,2% positive e 26,6% negative) in quanto, come già evidenziato nel rapporto annuale di riesame dello scorso anno, tutta l'attività didattica (lezioni ed esami) è stata trasferita dalla sede storica della ex Facoltà di Giurisprudenza ai locali del lotto D della cittadella universitaria. Analoga considerazione vale relativamente ai giudizi

espressi sui locali e attrezzature destinate alle attività didattiche integrative, ovvero, i giudizi positivi aumentano dal 41,5% a.a 2011-2012 al 46,4%, a.a 2012-2013 e i giudizi negativi diminuiscono, nelle due coorti considerate, dal 35,8% al 24,7% in virtù di quanto detto sopra. . Come accennato sopra, tale quesito non è stato sottoposto agli studenti nell'a.a. 2013-2014. Si ritiene, però, di potere confermare l'inversione di tendenza già registrata, poiché le politiche dell'Ateneo e del Dipartimento degli ultimi anni accademici sono state finalizzate ad incrementare le dotazioni di aule e strutture didattiche per i due corsi di studio afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia (punto di attenzione 6).

Le valutazioni sopra riportate sono confermati dai dati Almalaurea rilevati sui laureati 2013 (indagine 2014), dove, analogamente a quanto emerso nell'indagine dell'anno precedente e riportato nel relativo rapporto di riesame annuale, emergono valutazioni prevalentemente positive sulla soddisfazione complessiva del corso di laurea, del rapporto con i docenti, del rapporto con gli studenti, sulla sostenibilità del carico degli studi e sulle biblioteche. Percentuali positive più ridotte sono espresse in merito alla valutazione delle aule. Relativamente alle postazioni informatiche i giudizi prevalenti indicano che erano presenti ma in numero inadeguato.

A conferma di una complessiva soddisfazione degli studenti sui docenti e sull'organizzazione e gestione del corso di laurea, il 57,7% degli studenti si iscriverrebbe allo stesso corso dello stesso ateneo, il 27,7% allo stesso corso ma di un altro ateneo, l'10,9% ad un altro corso in un altro ateneo.

L'analisi dei dati sopra riportati conferma una valutazione positiva sull'organizzazione della didattica e sui docenti. Appare in via di risoluzione la problematica relativa alle aule mentre permangono altre carenze infrastrutturali quali le postazioni informatiche, già rilevati nel primo e secondo rapporto annuale di riesame.

L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio di Qualità. (punto di attenzione1).

La complessiva gestione del Corso di studi denota una collaborazione attiva di tutti gli organi e attori preposti: Consiglio di Corso di studio, Presidio di qualità del corso di studio, il Gruppo di riesame e Commissioni paritetiche docenti e studenti. Infatti, come già anticipato nel quadro 1 del presente rapporto, le attività poste in essere per porre rimedio alle aree di criticità rilevate sono frutto di analisi, concertazione e proposte in relazione ai diversi livelli di responsabilità, recepite dagli Organi competenti ad adottare le decisioni in merito. Dal presente rapporto si evince, infine, che l'esame degli interventi correttivi posti in essere denota che tutte le problematiche emerse ai differenti livelli sono state attenzionate dagli Organi competenti e sono state individuate specifiche soluzioni finalizzate allo loro risoluzione.

I risultati della rilevazione degli studenti vengono comunicati ai docenti nella loro area riservata (punto di attenzione2).

E' stato attivato l'indirizzo di posta elettronica [qualita.giurisprudenza@unirc.it](mailto:qualita.giurisprudenza@unirc.it) per raccogliere le segnalazione degli studenti, poco adoperato dagli studenti. Sono stati programmati e attuati interventi correttivi delle criticità segnalate dai rappresentanti degli studenti (punto di attenzione 3 e 4).

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo 1. Potenziamento postazioni informatiche**

**Azioni da intraprendere:** Presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia è presente un'aula multimediale, con n. 28 terminali collegati in rete e con personale tecnico di supporto

Presso l' aula è consentito agli studenti di consultare le banche dati e le riviste specialistiche in formato elettronico (Blackwell-Wiley, Springer, Elsevier Science, De Jure, Scopus). Presso atto delle segnalazioni degli studenti si cercherà di potenziare i servizi offerti da tale strutture e si valuterà, previa disponibilità di risorse, l'opportunità di allestire alcune postazioni informatiche presso i locali della cittadella universitaria, dove si svolge l'attività didattica e dove si registra la maggiore presenza degli studenti. A tal proposito si segnala che il Senato Accademico ha già autorizzato l'acquisto di nuove banche dati informatiche e di un sistema di accesso in remoto.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il Consiglio di corso di studio, tramite il Coordinatore e con il supporto del Presidio della qualità, si farà parte attiva con il Dipartimento e l'Ateneo, al fine di realizzare il presente obiettivo, anche sotto il profilo di eventuali risorse finanziarie da mettere a disposizione. La scadenza programmata è da individuare nel mese di dicembre 2015.

### 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. : 1: Aumentare il numero di convenzioni con ordini professionali e associazioni di categoria per tirocini curriculari e intensificare i rapporti con il mondo delle professioni per iniziative di formazione post laurea**

**Azioni intraprese:** Stipulata la Convenzione con il Consiglio provinciale dei Consulenti del lavoro per consentire i tirocini formativi curriculari per n. 5 CFU, pari a 125 ore.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Sono allo studio ulteriori iniziative in collaborazione con Enti pubblici e privati per le attività di formazione post laurea.

L'efficacia dell'attività posta in essere sarà valutata in relazione al numero di studenti che beneficeranno di questa nuova opportunità.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Fonte dati: Indagine AlmaLaurea 2014 - Condizione occupazionale

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza offre un percorso formativo finalizzato all'accesso alle professioni legali, alla Magistratura, a ruoli di responsabilità in pubbliche amministrazioni, enti o aziende private, organizzazioni comunitarie e internazionali.

L'ordinamento didattico del corso di studi prevede la possibilità per gli studenti di effettuare un tirocinio curriculare (non obbligatorio) pari a 125 ore (5 CFU) per creare un primo collegamento tra preparazione teorica e mondo del lavoro e delle professioni.

I dati ufficiali forniti da AlmaLaurea (indagine 2014 "condizione occupazionale"), relativi alla condizione occupazionale dei laureati ad un anno dal conseguimento della laurea, evidenziano che il 56,1% non lavora ed è in cerca di lavoro, l'8,2% risulta avere trovato lavoro (in aumento rispetto allo scorso anno 3,2%), il 35,7% non lavora e non cerca (in diminuzione rispetto allo scorso anno 42,6%).

A tre anni dalla laurea, ancora il 62,5% non lavora ma cerca mentre risulta avere trovato lavoro il 31,3% (in aumento rispetto all'indagine dello scorso anno 28,6%). A cinque anni dal conseguimento del titolo, il 71,4% lavora (in aumento rispetto all'indagine dello scorso anno 50%), il 28,6% non lavora ma cerca (in diminuzione rispetto allo scorso anno 40%).

Appare molto significativo l'aumento non trascurabile delle percentuali di coloro i quali hanno trovato lavoro, considerato sia il contesto territoriale di riferimento che le congiuntura economica globale negativa.

In linea con le strategie in atto da anni, attuate anche tramite una costante e attiva sinergia con il mondo del lavoro e delle professioni, si ritiene di proseguire e implementare la già consistente offerta formativa post laurea tramite (punti di attenzione 3 e 4):

1) Scuola di specializzazione per le professioni legali, che offre una preparazione mirata per l'accesso alla magistratura, alla professione notarile e alla professione forense;

2) Master di II Livello istituiti: Management delle Regioni e degli Enti Locali - MaRE; Diritto dell'Ambiente; Diritto e Gestione Immobiliare; Diritto ed economia nel fenomeno sportivo; Economia e Diritto Sanitario; Management dei beni e delle attività culturali;

3) corso di dottorato in "Giurisprudenza ed Economia" che prevedeva, per il XXIX ciclo un numero di 12 partecipanti per anno, individuando tre *curricula* di specializzazione (diritto privato, diritto pubblico ed economia), nell'ambito della vasta e variegata offerta formativa costituita da lezioni e seminari tenuti da docenti di università italiane e straniere nonché dai membri del Collegio dei docenti del dottorato. Per il XXX ciclo sono previsti n. 8 partecipanti, suddivisi in 2 *curricula* (diritto privato dell'economia e diritto pubblico dell'economia).

L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio di Qualità. (punto di attenzione1).



3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1: Implementare le attività formative curriculari e post laurea che prevedano il collegamento con il mondo lavorativo e delle professioni**

**Azioni da intraprendere:** prevedere il completamento delle attività formative attraverso una serie di convegni con il mondo delle professioni nonché con le frequentazioni guidate presso studi legali e i tribunali civili, penali e amministrativi.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Il Consiglio di corso di studio si farà parte attiva nella realizzazione del presente obiettivo e ne assume la responsabilità. La scadenza programmata per la realizzazione delle ulteriori iniziative avviate è individuata nel mese di dicembre 2015. Il presente obiettivo non comporta oneri finanziari.